

# **Piano di zona 2009- 2011**

## **Progetto adolescenza Quartiere San Donato**

### **Finalità**

Il progetto 2009/2011 sulla base dell'esperienza dei tavoli adolescenti del 2007/200, si propone di **mettere a sistema tutte le connessioni operative possibili** tra le realtà partecipanti e coordinate sinora, i servizi sociosanitari da un lato, e i servizi dei differenti assessorati dell'Ente Comunale che si interessano di adolescenti (sport e giovani, comunicazione, cultura, salute, sociale e istruzione). La priorità di azione del presente progetto è indicata nel **consolidare e dare continuità al sistema degli interventi sperimentati** nel biennio precedente, con specifiche ulteriori azioni di miglioramento e innovazione, al fine di costituire un sistema di interventi maggiormente coeso, coordinato, finalizzato, partecipato, valutato e documentato.

### **Processo di costruzione del nuovo piano di zona per l'adolescenza**

Alla luce delle nuove deleghe dei Quartieri in materia e delle importanti presenze di attori partner di progetti, il Quartiere San Donato attraverso lo strumento del **Progetto Ragazzi** favorisce con la presente progettazione 2009/2011 una progettazione concertata e allargata alle realtà attive sul territorio. Come nella logica del piano di zona si prevederanno la costruzione di **piani di azione attuativi annuali**, con un apposito sistema di valutazione annuale delle azioni, in modo da consentire i necessari adattamenti in itinere del piano e la documentazione delle migliori pratiche sviluppate. Come già per il piano di azione integrato del 2008 viene utilizzato lo schema proposto dalla nuova normativa regionale in tema di politiche per le giovani generazioni.

### **Analisi del precedente piano di zona**

Due erano nel piano di zona precedenti gli obiettivi rispetto all'adolescenza di rilevanza anche per l'azione del quartiere:

1. *Obiettivo precedente piano di zona: prevenzione del disagio e promozione della salute*

- necessità di potenziare l'offerta di servizi/centri/spazi rivolti a preadolescenti ed adolescenti a valenza ricreativa/educativa con la presenza di figure adulte (per il quartiere san Donato gli spazi ragazzi)
- necessità di messa in rete di tutti i servizi /progetti rivolti ad adolescenti

2. *obiettivo precedente piano di zona promozione del benessere dei giovani, prevenzione del consumo abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici*

- CIC a scuola e azioni di prevenzione e promozione del benessere scolastico
- progetto operatori sociali e forze dell'ordine

Valutando il raggiungimento dei due precedenti obiettivi del piano di zona rileviamo che il primo obiettivo è stato raggiunto con una dotazione di spazi e proposte in due zone del quartiere, anche se la criticità rimane la continuità nel tempo di risorse per il funzionamento degli stessi, legati soprattutto a progetti ministeriali o regionali.

La messa in rete dei servizi oggi è una realtà importante del Quartiere San Donato grazie all'implementazione degli strumenti dei tavoli tecnici e operativi periodici.

Il secondo obiettivo del precedente piano di zona non è per ora materia delegata ai quartieri; dalle informazioni ricevute è stato soprattutto declinato grazie all'attività di formazione, ricerca azione ed intervento negli spazi ragazzi dell'equipe dello Spazio Giovani dell'Azienda Ausl. L'attività dei CIC in particolare prescinde visto il coinvolgimento della scuola secondaria di secondo grado dell'operatività dei quartieri.

### ***Analisi bisogni e criticità emergenti***

Esistono profili statistici dettagliati che ci informano per singole zone del Quartiere l'evoluzione dei principali indicatori sociali, demografici, urbanistici anche rispetto all'adolescenza. A partire dall'ascolto dei principali attori attivi sul territorio e a partire I bisogni principali e le criticità percepite rispetto ai percorsi adolescenziali che abbiamo rilevato in questi due anni sono in sintesi i seguenti:

- forte presenza di adolescenti con consistenti **problematicità** di tipo familiare, sociale, scolastico, che vivono il territorio attivamente e continuativamente, per tutto l'anno, estate compresa;
- forte **presenza multiethnica** in adolescenza, e significativa separazione tra autoctoni e stranieri (con l'eccezione di esperienze di convivenza per tutti nelle scuole e in alcune società sportive, progetti educativi ed aggregativi), separazione che è presente anche nella comunità allargata;
- significativa problematicità di alcuni **gruppi spontanei** di adolescenti e giovani con persistenti conflitti con residenti;
- grande pressione del **disagio scolastico** con emersione accentuata e visibile nell'impatto con le scuole secondarie di primo grado, con conseguente difficoltà di orientamento, insuccesso scolastico, abbandono;
- crisi di una comunità educante: scarsità nella presenza con funzioni di controllo, regolatrice ed educativa **di adulti significativi**, con eccezioni soprattutto in insegnanti, allenatori e le figure educative professionalmente deputate a accompagnare gli adolescenti nell'extrascuola e nei servizi;
- scarsità di **risorse** economiche ed umane disponibili a fronte di una significativa pressione numerica e di presenze qualitativamente molto impegnative sul piano relazionale;
- difficoltà a fare fronte alla **pressione della relazione con adolescenti** (ad es: biblioteca, abitanti residenti ed in particolare anziani, centri commerciali ed esercenti)
- **difficoltà occupazionale** e di permanenza nei percorsi formativi, per adolescenti a partire dai 16 anni in poi, sia di stranieri che autoctoni, connessa sia alla difficoltà di permanere nei percorsi formativi disponibili sia per stranieri alla disponibilità del permesso di soggiorno con i 18 anni.

## ***Temi prioritari per il triennio 2009 / 2011***

I temi prioritari sono in sintesi:

- ***consolidare e dare continuità al sistema degli interventi*** messi in atto sinora sul fronte extrascolastico , dell'aggregazione, della relazione;
- ***ricreare progetti di strada*** e/o mobili, in grado anche di fronteggiare criticità e conflitti di convivenza;
- consolidare gli ***spazi per ragazzi***, qualificarli, valorizzarli, sia dal punto di vista informativo che degli interventi, con attenzione a migliorare la loro qualità ;
- creazione di un ***gruppo operativo per il successo scolastico*** integrato tra i servizi scolastici e minori e famiglie per superare le criticità delle procedure di segnalazione
- definizione di intese sia con la Provincia di Bologna assessorato Formazione professionale, sia CD LEI, e le associazioni di categoria professionale più disponibili a creare rete per ***l'accesso al mondo del lavoro*** e il fronteggiamento di alcune delle criticità connesse ai percorsi formativi disponibili e nel caso degli stranieri ai loro percorsi concreti con il raggiungimento della maggiore età
- potenziare le ***sinergie*** informative, di sistema, di coprogettazione sia a livello centrale che di zona;
- aiutare la comunità a riappropriarsi di quanto ha in parte delegato ad altri, cioè di luoghi, relazioni tra persone e di età differenti, in particolare ritrovando i significati comuni che consentono la convivenza tra adolescenti e gli ***adulti, e le famiglie*** sperimentando percorsi ed ipotesi a partire dall'analisi delle migliori pratiche esistenti;

## ***Le azioni per il biennio 2009 / 2011***

Le azioni (in parte di consolidamento, in parte di qualificazione, in parte di sviluppo) del prossimo biennio del piano di zona di quartiere, per quanto riguarda l'adolescenza, a partire dai risultati importanti raggiunti nel precedente, sono sintetizzabili *in tre direttrici* , seguendo lo schema della nuova normativa regionale :

- definizione ed implementazione di un sistema dei servizi ed opportunità per l'adolescenza del Quartiere San Donato
- potenziamento e consolidamento di strumenti per l'integrazione delle politiche: monitoraggio ed analisi della realtà dell'adolescenza del Quartiere
- potenziamento degli strumenti per l'intervento sui diversi contesti significativi: nella comunità, a scuola, nelle transizioni formative, nei servizi per l'occupabilità

## **Sistema dei servizi ed opportunità per l'adolescenza**

### **1. Partecipazione e qualità della vita**

- Sperimentazione di momenti pubblici di seminario e coinvolgimento degli adolescenti all'attività istituzionale del quartiere
- messa a sistema dei Progetti estivi cittadini di "borsa lavoro" e di scambi giovanili agevolati, di tirocini formativi con enti della formazione professionale e di iniziative con VOLABO per il volontariato in adolescenza
- Coinvolgimento ragazzi in micro progettazioni partecipate e/o servizio civile

### **2. Educazione ai media**

- Consolidamento del Cineforum ragazzi alla Biblioteca Luigi Spina
- Promozione di iniziative extrascolastiche di produzione di materiali di comunicazione progettati dai ragazzi rispetto alla propria condizione di vita (video, fanzine, trasmissioni radio...)

### **3. Educazione alle attività motorie sportive non agonistiche**

- Sviluppi di iniziative di massa non competitive (tornei di strada e parco)
- Potenziamento delle collaborazioni con il Progetto scuola consulta sport di q.re e delle feste dello sport

### **4. Qualità dell'offerta territoriale per il tempo libero**

- Rafforzamento delle azioni di studio assistito in collaborazione con la biblioteca con associazioni del settore
- Fruizione agevolata di opportunità musicali (vecchio son)
- Inclusione di linee di indirizzo condivise per l'adolescenza nei futuri Bandi LFA

### **5. Opportunità educative e di socializzazione:**

#### **1. proposte per l'estate (centri estivi, campeggio...)**

- messa a sistema dei prolungamenti estivi degli istituti comprensivi in integrazione con il centro anni verdi ed i progetti socioeducativi
- messa a sistema del progetto sun donato

#### **2. gruppo educativo di sostegno**

- continuazione e consolidamento dei progetti socioeducativi

#### **3. spazi di aggregazione**

- reperimento finanziamenti per la messa a sistema ed il consolidamento dell'offerta degli spazi ragazzi
- continuazione e consolidamento del progetto Katun
- potenziamento utenza e spazi del primo centro anni verdi

#### 4. **educativa di strada**

- sperimentazione progetto conflitti in strada e nel caso di valutazione positiva prosecuzione ulteriore della sperimentazione

#### 5. **attività oratoriali ed affini**

- collaborazione con estate ragazzi Pilastro

#### 6. **scoutismo**

- collaborazione con gruppo ragazzi scout

### **Strumenti per l'integrazione delle politiche: monitoraggio ed analisi della realtà dell'adolescenza**

- Consolidamento e sviluppo dei Tavoli tecnici e di zona di q.re
- Comunicazione dei progetti e dei servizi rivolti ai ragazzi potenziamento connessione con flashgiovani , realizzazione di prodotti informativi periodici
- Connessioni operative con servizi dell'amministrazione comunale in tema di cultura, salute, istruzione
- Consolidamento della Mappa informativa " ragazzi a san Donato"
- Diffusione di news informative con mailing list "Dieciringhe"
- Report annuali di monitoraggio e valutazione del piano di zona per l'adolescenza

### **strumenti per l'intervento sui diversi contesti significativi: nella comunità, a scuola, nelle transizioni formative, nei servizi per l'occupabilità**

- Progettazione e sperimentazione di azioni di lavoro di comunità attraverso il coinvolgimento delle famiglie e degli adulti significativi a partire dall'analisi delle migliori pratiche
- Istituzione di gruppo operativo per il successo scolastico per migliorare l'efficacia degli interventi in situazioni di abbandono scolastico e formativo
- Definizione di protocolli di intesa con associazioni di categoria (artigiani etc) e con gli enti formativi di riferimento (Provincia di Bologna, enti di formazione professionale) per facilitare l'occupabilità di adolescenti in vista della maggiore età

- Sviluppo della collaborazione con il servizio “sportello lavoro” di quartiere
- Sviluppo del progetto di accompagnamento sociale nella transizione tra scuole e con extrascuola
- CIC a scuola e azioni di prevenzione e promozione del benessere scolastico
- continuazione collaborazione con progetti di falegnameria del C.V.S.
- Sperimentazione proposta bricolage da parte di A.Savigni al Pilastro
- Proposte in collaborazione con la biblioteca e la scuola

### ***Partecipazione all’elaborazione del piano di zona***

Il tavolo tecnico istituzionale del Quartiere san Donato, composto dagli attori significativi del territorio rispetto all’adolescenza, ha contribuito in modo molto significativo alla definizione ed elaborazione del presente piano.

Dopo due incontri plenari di discussione delle criticità e delle priorità di azione, attraverso tre sottogruppi di lavoro sono stati definiti i progetti riferiti a:

- ***Extrascuola***, sottogruppo composto da Branca e Fusaro (coop Copas) ARCI coop Voli Orecchia (Enaip) Savini e Bosello (q.re) Sorgente (soc.Dolce )
- ***successo formativo e occupabilità***, sottogruppo composto da Branca (Copas) ARCI coop Voli Orecchia (Enaip) Savini Cacciari (q.re) Amigoni (IC11) Archetti (IC 10)
- ***lavorare con la comunità***, sottogruppo composto da Fusaro (coop Copas) ARCI coop Voli Xenia Savini e Bosello (q.re) Sorgente (soc.Dolce ) Vecchi (minori e famiglie)

Questi progetti sono stati sintetizzati a partire dall’analisi sia delle migliori pratiche sperimentate come nei primi due temi, sia a partire da valutazioni circa possibili strategie di progetto nel caso del lavorare con la comunità. E stato possibile avere informazione dei lavori nel corso dell’estate 2008 attraverso il sito del quartiere san Donato, alla voce adolescenza, e quindi anche ricevere contributi, critiche, suggerimenti ulteriori a quelli ricevuti dal tavolo.

I lavori sono stati seguiti oltre che dal referente di quartiere, dr. Corrado Bosello, dal presidente del Quartiere san Donato, Riccardo Malagoli, da Maristella Milani (ufficio Sicurezza), referenti della Biblioteca L.Spina, Marcello Rossi (IC 10). Sono state coinvolti ed informati il direttore del quartiere e la responsabile dei servizi educativi.

## **Individuazione delle risorse complessivamente utili per anno di riferimento**

I finanziamenti **dell'anno 2008** di riferimento sono in sintesi stati reperiti attraverso a:

- **Quartiere San Donato:** estate sun donato, contratto operatore part time, fondo materiali per progetti, bando L.F.A., risorse indirette da convenzioni e consulta sport, risorse per manutenzione e affitti degli spazi ragazzi;
- **amministrazione comunale – servizi minori e famiglie,** per i progetti socioeducativi e Katun (in scadenza a luglio 2008);
- **istituti comprensivi,** attraverso progetti provinciali, regionali e ministeriali;
- **bandi ministeriali:** progetto 2You Enaip (scadenza ottobre 2008) e progetto Città Aperte ARCI (scadenza ottobre 2008)
- **Provincia Bologna** con fondi diritto allo studio in collaborazione con gli I.C.
- **Bandi di sponsor** privati o dell'associazionismo organizzato
- **Regione Emilia Romagna:** bando legge 21 /1996 promozione di politiche giovanili (scadenza prossimo bando luglio 2008)

Il complesso dei finanziamenti ottenuti con bandi e sponsor è stato per il 2008 estremamente soddisfacente (si stima in oltre centomila euro) soprattutto grazie alle fonti ministeriali, mentre per il prossimo futuro si stima che questi bandi saranno decurtati o di più difficile accesso dai partner ad oggi presenti nel territorio. Le sponsorizzazioni private sono in questo settore minori, eccetto i bandi delle fondazioni per le associazioni, che indirettamente sostengono alcune azioni per il successo scolastico (in particolare il bando 6 più della Fondazione Del Monte di Bologna).

Per il **prossimo triennio**, occorrerà verificare, alla luce del presente progetto, dove individuare le risorse e gli incrementi necessari per farne fronte. Nella estrema complessità delle fonti di finanziamento sin qui attivate, e considerato lo sbilanciamento tra risorse esterne molto significative e risorse interne limitate si evidenzia di seguito che:

- alla luce delle conseguenze delle deleghe, occorrerà prioritariamente assicurare la continuità dei finanziamenti rispetto ai servizi precedentemente sostenuti dall'amministrazione comunale;
- in secondo luogo è necessario indicare uno standard di risorse a bilancio del Quartiere San Donato, in particolare le risorse per la gestione dell'aggregazione negli spazi ragazzi, ed anche nel caso di concessione fondi del bando regionale le 21/1996, per dare continuità a questa azione strategica;
- va definito il quadro di risorse per le azioni di miglioramento e innovazione (interventi con gli adulti e di comunità, interventi di strada) ,anche alla luce di eventuali risorse accessorie che i partner del tavolo istituzionale adolescenti possono contribuire ad intercettare.

### **Scheda progetto**

#### **Opportunità educative e di socializzazione**

Titolo

**Progetto Katun:** un gruppo di adolescenti ( fascia 14-18 anni) che sviluppa pratiche di programmazione partecipata, dove i ragazzi hanno la possibilità di conoscersi e crescere sviluppando le proprie potenzialità e desideri.

**Inoltre:** Sperimentazione gruppo Katun Party, dedicato ai giovani (fascia 17-23) in uscita dal progetto Katun.

#### **Finalità**

La finalità generale del progetto è **sollecitare l'incontro tra adolescenti del territorio**, attraverso l'attivazione di un riferimento non solo spaziale, ma soprattutto relazionale con educatori dedicati, verso la **promozione del benessere degli adolescenti**.

In particolare il progetto intende sviluppare prioritariamente le seguenti finalità:

- Aumentare le possibilità di espressione di sé nelle sue diverse forme: la parola, il movimento, il disegno, la musica, il teatro;
- Favorire l'espressione ed il confronto nel gruppo ed educare al rispetto delle diversità;
- Sviluppare la capacità del gruppo di prendere decisioni collettive riguardo le attività da svolgere, favorendo la massima partecipazione alle decisioni e la cogestione di spazi e tempi;
- Sviluppare la capacità di risolvere i problemi senza ricorrere a soluzioni violente, a partire dal Katun come spazio dove imparare a confrontarsi;
- Sviluppare la capacità del gruppo di aprirsi a nuovi soggetti e consolidare il ruolo del gruppo come riferimento per il territorio;
- Aumentare la conoscenza delle opportunità relative all'utilizzo degli spazi, dei servizi e delle proposte del territorio e della città dedicati agli adolescenti;
- Sviluppare la capacità di promuovere attività nel territorio utilizzando i percorsi istituzionali per l'utilizzo degli spazi;
- Prevenire la dispersione scolastica, attraverso il rapporto con le scuole e la valorizzazione delle abilità che si sviluppano nei diversi percorsi formativi.
- Facilitare l'accesso al lavoro e sostenere i ragazzi nelle prime esperienze lavorative.
- Prevenire i comportamenti a rischio (abuso di alcool e sostanze, comportamenti sessuali non protetti).

#### **Piano di azione della 1° annualità**

Nel corso della prima annualità si prevede di consolidare le attività del gruppo, che negli anni di sperimentazione sul territorio si sono rivelate particolarmente efficaci:

- Laboratori artigianali ed artistici, con particolare attenzione all'impatto ambientale, finalizzati all'autofinanziamento di alcune attività del gruppo;
- Stretta collaborazione con le diverse realtà presenti sul territorio, in ottica di lavoro di rete;
- Sviluppo delle capacità artistiche dei ragazzi ed organizzazione di eventi e laboratori con una marcata valenza sociale e culturale;
- Percorsi attenti allo sviluppo di rapporti significativi, rispettosi ed arricchenti tra i generi e le generazioni;
- Stretto rapporto di collaborazione con il Poliambulatorio Pilastro e con il Quartiere San Donato.

Modalità organizzativa: due operatori per tre pomeriggi alla settimana, gite e feste mensili, soggiorno estivo. Inoltre due operatori per una serata alla settimana (dedicati alla sperimentazione Katun Party). Una coordinatrice di progetto.

### **Modalità di valutazione**

Rispondenza tra obiettivi previsti e obiettivi raggiunti; Clima del gruppo; Ownership dei ragazzi rispetto alle attività realizzate; Significatività delle relazioni costruite sul territorio.

### **Partner e/o gestori**

Il soggetto gestore è la Cooperativa Attività Sociali.

Negli anni di lavoro precedenti, si sono inoltre sviluppate partnership con i seguenti soggetti: Servizio Minori e Famiglie del Comune di Bologna, Circolo Arci La Fattoria, Circolo Arci Benassi, COSPE, Fraternel Compagnia, Associazione Giardini del Guasto, Politiche Giovanili del Comune di Bologna, Quality Addiction Comune di Bologna, VAG 61, XM 24, Spazio Giovani dell'Azienda USL di Bologna, Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Bologna, Biblioteca Luigi Spina, AUSER Bologna.

### **Modalità di finanziamento**

Fondi legge 285

**Scheda progetto**

**Opportunità educative e di socializzazione**

**Titolo:**

Servizi Socioeducativi

**Finalità:**

- Favorire e praticare l'avvio di percorsi educativi individuati in tempi brevi e conformi alle esigenze dei minori attraverso il coordinamento e l'attivazione di una rete di opportunità e di risorse territoriali di tipo formativo, laboratoriale, di gioco e di tempo libero per cercare di sottrarre il minore da quei fattori che potrebbero andare a moltiplicare gli effetti del suo disagio e che forniscano, allo stesso minore, strumenti che possono divenire risorse per affermare e/o consolidare la loro conoscenza e le loro possibilità di scelta (stili di pensiero, interessi, conoscenze, punti di riferimento, socializzazione...)
- Educare al cambiamento, al confronto ed anche al dialogo interculturale che deve sempre essere visto come un motivo di arricchimento
- Operare in un ottica di rete con tutte le realtà che agiscono sul territorio: scuola, associazioni, famiglie, servizi...

**Contesti di realizzazione:**

La realizzazione del progetto si svilupperà su due fronti:

- all'interno del Centro con pranzo, sostegno all'apprendimento e attività ludico ricreative/laboratoriali
- sul territorio con gite, escursioni, attività sportive, visite guidate, partecipazione ad attività proposte dal Quartiere, associazioni, biblioteca...

**Piano di azione 1° annualità:**

- Allargare le sinergie con le altre realtà presenti sul territorio.
- Accrescere le collaborazioni con la biblioteca ed il Quartiere
- Intensificare le progettualità con la scuola
- Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività del Centro

**Modalità di valutazione:**

- Schede programmazione/attività
- Relazione annuale
- Riscontri nel tavolo tecnico di coordinamento Pilastro

**Partner e/o gestori:**

Gestore Cooperativa Sociale Società Dolce (ad oggi) e partner soggetti presenti sul territorio.

**Modalità di finanziamento:**

Fondi erogati dal Quartiere

**Scheda progetto**

**Opportunità educative e di socializzazione**

**Titolo:**

primo centro anni verdi

**Finalità:**

Il servizio educativo, denominato “**Centro Anni Verdi**”, è finalizzato alla promozione dell’agio ed alla prevenzione ed eventuale recupero del disagio preadolescenziale.

Ha lo scopo di fornire ai preadolescenti opportunità di socializzazione, gioco, educazione, di integrazione della formazione scolastica curricolare, nonché di conoscenza del territorio e delle opportunità in esso presenti.

Il progetto educativo tiene conto delle molteplici dimensioni sociali e relazionali a cui i ragazzi fanno riferimento. Pertanto l’azione educativa coinvolge i ragazzi iscritti, le famiglie, la scuola e le altre realtà significative del territorio attraverso:

- a)azioni di supporto scolastico;
- b)attività di incontro e sostegno rivolte a genitori e famiglie;
- c)attività socioculturali;
- d)laboratori artistico-artigianali;
- e)attività ludico sportive e ricreative.

**Contesti di realizzazione:**

*Comune di Bologna e Istituti Educativi in Bologna convergono di collaborare per sviluppare l’esperienza del servizio Centri Anni Verdi alla luce della nuova progettazione volta a garantire un modello di Centro da modulare secondo le esigenze della popolazione locale e in grado di dare risposte alle ragazze e ragazzi preadolescenti e nel contempo di rappresentare un punto di riferimento territoriale integrato nella rete locale dei servizi, accessibile a genitori, insegnanti, educatori, ragazzi. Il servizio educativo ha lo scopo di fornire ai preadolescenti (frequentanti la scuola secondaria di primo grado) opportunità di socializzazione, gioco, educazione, ad integrazione della formazione scolastica curricolare, nonché di conoscenza del territorio e delle opportunità in esso presenti.” (art. 1 – secondo Protocollo 2007)*

**Piano di azione 1° annualità:**

- potenziare il numero degli iscritti
- modificare la sede per renderla più adeguata alle esigenze cav

**Modalità di valutazione:**

vedi progetto cittadino

**Partner e/o gestori:**

ASP IRIDES

**Modalità di finanziamento:**

asp irides e amministrazione comunale, attraverso convenzione con quartieri cittadini

### **Scheda progetto**

#### **Opportunità educative e di socializzazione**

#### **Titolo**

Educazione di strada

#### **Finalità**

- ricreare progetti rivolti al quartiere ispirati alla metodologia del lavoro di strada per far fronte alle problematiche di convivenza a Pilastro;
- promuovere una cittadinanza attiva migliorando la convivenza e la collaborazione tra adulti e adolescenti per la creazione di una comunità più solidale.
- contenere i possibili percorsi del disagio sociale;
- valorizzare le risorse comunicative e creative dei gruppi giovanili, sostenendone le manifestazioni positive;
- orientare alle strutture e opportunità del territorio.

#### **Contesti di realizzazione**

Gli educatori entreranno in contatto diretto con i gruppi presenti sul territorio, nei loro luoghi abituali di ritrovo, nei parchi, nelle vie e nelle piazze della zona. Il coinvolgimento diretto dei ragazzi consentirà di realizzare nel tempo attività e iniziative che rendano visibili e consolidino le loro competenze in ambito artistico, culturale o sportivo, orientamento alla rete dei servizi, accompagnamento ed accesso alla rete, attività di prevenzione al disagio, all'emarginazione e alle devianze.

*L'educativa di strada proprio per le caratteristiche di mobilità ed elasticità anche di orario tenderà a relazionarsi con tutti i servizi che si occupano di giovani e non solo (Centri di Aggregazione Giovanile, Scuole, Servizi Sociali, Comitati di zona, Inquilini, Centro di mediazione sociale), creando rete, connettendo operatori, stimolando progetti integrati.*

#### **Piano di azione 1° annualità**

- piccoli eventi rivolti alla comunità allargata che ri-attivino la comunicazione sociale tra il gruppo di adolescenti e le altre identità che vivono il quartiere;
- iniziative di riqualificazione dei luoghi di aggregazione spontanea già esistenti;
- attività che stimolino un maggiore senso di responsabilità e appartenenza verso il territorio;
- creare e rafforzare i legami tra singoli individui e la rete dei servizi nell'ambito sanitario, dell'istruzione e del lavoro;

- azioni di informazione e prevenzione in relazione a tematiche e rischi che coinvolgono la fascia adolescenziale.
- individuazione di attività che destino l'interesse dei ragazzi e che possano avere un ritorno per la comunità: sport, musica, graffiti, ballo, danza, giocoleria, cinema, cucina, fotografia, realizzazione di cortometraggi e quant'altro possa emergere;
- costituzione e attivazione di micro gruppi che verranno supportati dalla equipè di educatori;
- costituzione e attivazione di micro gruppi nei quali le attività saranno condotte sia dai ragazzi sia da abitanti del territorio (naturalmente con il supporto degli educatori).

### **Modalità di valutazione**

Definizione e monitoraggio dei seguenti indicatori di processo e risultato:

1. numero dei partecipanti del quartiere alle fasi di progettazione e programmazione;
2. numero contatti e collaborazioni degli abitanti del quartiere;
3. numero attività formative realizzate;
4. numero di episodi di devianza

### **Partner e/o gestori**

Coop Voli

### **Modalità di finanziamento**

Quartiere San Donato e se reperiti altri finanziamenti accessori

**Scheda progetto**

**Opportunità educative e di socializzazione**

**Titolo**

**Aggregazione Estiva:** un piano di sviluppo dei giovani individui con riferimento a pratiche di cittadinanza attiva, conoscenza reciproca, divertimento, incontro e scambio ***perché non si cresce soltanto da ottobre a giugno!***

**Finalità**

- ◆ fornire luoghi e occasioni di socializzazione, aggregazione, crescita e sviluppo consapevole nei mesi estivi durante i quali la scuola riposa.
- ◆ fornire occasioni di incontro tra ragazzi che frequentano parti diverse della città
- ◆ creare momenti di scambio e discussione tra ragazzi e adulti in ambiente diverso da quello scolastico
- ◆ coinvolgimento delle strutture esistenti e non specializzate per una utenza giovanile (circoli ricreativi, aree sportive, biblioteca ed altro).
- ◆ Articolare le proposte in :
  - preadolescenti: offrire in collaborazione con la scuola Saffi IC11, il primo centro Anni Verdi di Asp Irides e il progetto socioeducativo gestito da Società Dolce, un progetto estivo integrato con sede nella scuola Saffi
  - adolescenti: proposta di libera aggregazione con cartellone "Sun donato"

**Contesti di realizzazione**

Spazio ragazzi e parco C.Parker, scuola secondaria di primo grado Saffi, area verde del parco della biblioteca L.Spina

**Piano di azione 1° annualità**

Il piano prevede un consolidamento delle attività estive promosse da vari attori insistenti sul territorio di quartiere negli ultimi due anni. Le attività fornite nel periodo 2007-2008 verranno ampliate (in termini di tempo di apertura a tutta l'estate) e l'offerta verrà differenziata, specializzata e migliorata seguendo anche una logica di co-progettazione bottom-up che veda un intervento diretto dei gruppi di ragazzi che beneficiano delle azioni organizzate.

Modalità organizzative: per i preadolescenti nella sede scolastica l'attività svilupperà il progetto di prolungamento estivo del 2008, con il coinvolgimento di 2 operatori per cinque pomeriggi la settimana.

Per quanto riguarda gli adolescenti in libera aggregazione si prevedono due operatori cinque volte alla settimana per quattro ore al giorno ( 2 mesi) in ogni area di intervento. Gli interventi sono rivolti a ragazzi di età compresa tra i 11 e i 17 anni.

**Modalità di valutazione**

- ◆ n. utenti contattati;
- ◆ n. microprogetti realizzati;
- ◆ n. relazioni significative costruite nel contesto sociale d'intervento

**Partner e/o gestori**

Da individuare, nel 2008 ARCI e Coop Voli

**Modalità di finanziamento**

Risorse Quartiere San Donato

**Scheda progetto**

**Opportunità educative e di socializzazione**

**Titolo**

Spazi ragazzi /aggregazione

**Finalità**

- promuovere opportunità continuative da ottobre a giugno per adolescenti dagli 11 ai 17 anni
- facilitare relazioni con adulti significativi orientati sia alla formazione di gruppi di pari orientati a forme di socialità allargata, anche risorsa nel tempo per la comunità locale
- sviluppare collaborazioni con adulti significativi del luogo per proporre attività di volontariato, laboratori, attività di sostegno formativo e accompagnamento sociale
- sostenere le scuole in una progressiva apertura del proprio baricentro verso l'extrascuola, favorendone le congruenze e la partecipazione delle famiglie
- potenziare e curare gli aspetti di comunicazione, la cura degli interni, la riconoscibilità delle proposte

**Contesti di realizzazione**

Spazi ragazzi di via Deledda 8/a e di via Sacco

**Piano di azione 1° annualità**

- offerta di almeno 2 momenti di apertura settimanale pomeridiana per spazio ragazzi, week end compreso, attraverso l'elaborazione di progetti ed attività sia periodiche sia occasionali, ad utenza libera e senza iscrizione con due operatori per tre ore per ciascuna apertura;
- offerta di due aperture settimanali pomeridiana per attività di accompagnamento, studio assistito e laboratori, ad iscrizione annuale con due operatori per tre ore per ciascuna apertura
- costruire un piano di comunicazione con flash giovani di tutti gli spazi per l'aggregazione sia in formato cartaceo che digitale

**Modalità di valutazione**

- n.° adolescenti coinvolti
- n.° iniziative annuali rivolte ad utenza libera pr oposte e sua differenziazione
- n.° adulti significativi continuativamente coinvolti
- aumento della riconoscibilità e accessibilità percepita nel quartiere degli spazi ragazzi
- miglioramento della qualità interna degli spazi

**Partner e/o gestori**

- Arci
- Enaip
- Altri attori partecipanti alla rete per l'adolescenza di quartiere

**Modalità di finanziamento**

- Cofinanziamento con risorse provenienti da LG 21 regionale, bandi di enti locali, sponsorizzazioni, fondazioni bancarie.

**Scheda progetto**

strumenti per l'intervento sui diversi contesti significativi: nella comunità, a scuola, nelle transizioni formative, nei servizi per l'occupabilità

**Titolo**

Lavorare con la comunità

**Finalità**

- sviluppare pratiche di consapevolezza educativa, affinché ciascun/a adulta/o si senta sostenuta/o e sostenga la comunità
- individuare momenti, occasioni e figure significative nella scuola ed in generale in tutti i luoghi dell'educazione, della formazione, del divertimento, ma anche nel territorio di residenza in senso lato, i ragazzi possano sperimentarsi autonomamente sentendosi al tempo stesso rassicurati dalla presenza di adulti responsabili, accoglienti come il genitore stesso
- creazione di reti di mutuo aiuto e di rapporti di buon vicinato, al fine di migliorare la vivibilità del territorio e la sicurezza dei cittadini, in particolare dei ragazzi, negli spazi pubblici, privilegiando territori decentrati, dove meno si concentra la progettualità dei soggetti del privato sociale

**Contesti di realizzazione**

Il tavolo istituzionale per l'adolescenza e i tavoli operativi di zona co-progetteranno azioni di comunità favorendo tutte le sinergie possibili con tutti i soggetti. Tali soggetti saranno individuati sia in quanto portatori di domande esplicite/implicite sia perchè i potenziali alleati che potranno incontrare, a partire dall'ascolto delle loro opinioni /criticità /potenzialità, in modo da definire di volta in volta, di contesto in contesto, le azioni e le alleanze potenzialmente più efficaci.

**Piano di azione 1° annualità**

Nella prima annualità verranno individuate strategie di azioni e microprogetti in grado di valorizzare al massimo la conoscenza e la comunicazione tra i luoghi in cui si producono progetti di relazione con adolescenti e i residenti / commercianti /anziani organizzati. Saranno definite annualmente risorse economiche per sostenere questo lavoro, tramite un fondo allocato al tavolo tecnico adolescenti, e da altre risorse che potranno integrare tale fondo.

Nella seconda e terza annualità a partire dalla valutazione partecipata, verranno selezionate ulteriori azioni strategiche di comunità anche individuando risorse umane secondo requisiti di continuità , radicamento al territorio, e professionalità (ad esempio mediatori di comunità) da dedicare parzialmente a sviluppare ed implementare le buone pratiche realizzate.

**Modalità di valutazione**

Report annuali del piano di attività; Numero nuovi soggetti partecipanti  
Allargamento della rete dei soggetti disponibili a attivarsi

**Partner e/o gestori**

Tutti i soggetti partecipanti al tavolo adolescenti, purchè disponibili a realizzare azioni per la comunità in collaborazione reciproca

**Modalità di finanziamento**

Fondo di 10000 euro annuale, per un totale di 30000 euro per il triennio.

### **Scheda progetto**

strumenti per l'intervento sui diversi contesti significativi: nella comunità, a scuola, nelle transizioni formative, nei servizi per l'occupabilità

#### **Titolo**

Strumenti per l'intervento per la promozione del successo formativo e l'occupabilità

#### **Finalità**

La cornice entro cui si inseriscono gli obiettivi e le azioni pensate per la promozione del successo formativo e dell'occupabilità è la stessa per tutti gli ambiti di intervento specifico (lavoro in comunità, l'extrascolastico, successo e occupabilità).

- Promozione di azioni volte alla crescita umana e culturale dei cittadini adulti del quartiere.
- sviluppare pratiche di consapevolezza educativa, affinché ciascun/a adulta/o si senta sostenuta/o e sostenga la comunità
- individuare momenti, occasioni e figure significative nella scuola ed in generale in tutti i luoghi dell'educazione, della formazione, del divertimento, ma anche nel territorio di residenza in senso lato, i ragazzi possano sperimentarsi autonomamente sentendosi al tempo stesso rassicurati dalla presenza di adulti responsabili, accoglienti come il genitore stesso
- creazione di reti di mutuo aiuto e di rapporti di buon vicinato, al fine di migliorare la vivibilità del territorio e la sicurezza dei cittadini, in particolare dei ragazzi, negli spazi pubblici, privilegiando territori decentrati, dove meno si concentra la progettualità dei soggetti del privato sociale

#### **Contesti di realizzazione**

Il tavolo istituzionale per l'adolescenza e i tavoli operativi di zona co-progetteranno azioni di comunità favorendo tutte le sinergie possibili con tutti i soggetti. Tali soggetti saranno individuati sia in quanto portatori di domande esplicite/implicite sia perchè i potenziali alleati che potranno incontrare, a partire dall'ascolto delle loro opinioni /criticità /potenzialità, in modo da definire di volta in volta, di contesto in contesto, le azioni e le alleanze potenzialmente più efficaci.

#### **Piano di azione 1° annualità**

Per promuovere il successo scolastico le azioni da attivare avranno lo scopo di facilitare i passaggi tra i diversi cicli scolastici (in particolare scuola media – scuola superiore e scuola superiore- formazione professionale) attraverso percorsi personalizzati realizzati direttamente dalle scuole e grazie all'intervento di educatori dedicati che avranno anche il compito di fungere da mediatori tra scuola, famiglia, territorio.

Si intende anche potenziare le azioni finalizzate allo sviluppo della consapevolezza da parte degli adulti nell'ambito dell'orientamento, della scelta, delle transizioni.

Per quanto riguarda le azioni finalizzate al sostegno della occupabilità l'obiettivo è quello di

1. sviluppare le collaborazioni tra Centri per l'occupazione, Centri di Formazione professionale, ufficio Borse-lavoro, associazioni di categoria, il tavolo per l'adolescenza del quartiere

2. stipulare protocolli tra associazioni di categoria e istituzioni per ampliare le possibilità di scambio delle informazioni, partecipazioni, sensibilizzazioni sui temi della occupabilità, ampliamento dell'offerta di stage e tirocinii.

### **Modalità di valutazione**

Report annuali del piano di attività

Numero nuovi soggetti partecipanti\utenti

Allargamento della rete dei soggetti disponibili a attivarsi

### **Partner e/o gestori**

Tutti i soggetti partecipanti al tavolo adolescenti, purchè disponibili a realizzare azioni per la comunità in collaborazione reciproca

### **Modalità di finanziamento**

Saranno definite annualmente risorse economiche per sostenere questo lavoro, tramite un fondo allocato al tavolo tecnico adolescenti, e da altre risorse che potranno integrare tale fondo.

Nella seconda e terza annualità a partire dalla valutazione partecipata, verranno selezionate ulteriori azioni strategiche di comunità anche individuando risorse umane secondo requisiti di continuità , radicamento al territorio, e professionalità (ad esempio mediatori di comunità) da dedicare parzialmente a sviluppare ed implementare le buone pratiche realizzate.

Fondo di 10000 euro annuale, per un totale di 30000 euro per il triennio.